

L'evento


A. ACERBIS A PAGINA 15

Palmira resuscita nel Colosseo

In mostra dal 7 ottobre i tesori distrutti dall'Isis
Le meraviglie di Siria e Iraq rivivono grazie al 3D

Arte e scienza

Grazie a tecnologie di ultima generazione gli spettatori saranno immersi nell'atmosfera del polo archeologico

di ANTONIO ACERBIS

Il Toro di Nimrud con la testa dalle fattezze umane non esiste più. Polverizzato. Del soffitto del Tempio di Bel a Palmira restano soltanto frammenti. La sala dell'archivio di Stato del Palazzo di Ebla, che custodiva ben 17mila tavolette cuneiformi, versa in grave stato di abbandono. Ma ora, a distanza di migliaia di chilometri, le opere distrutte dalla violenza cieca jihadista, potranno rivivere. In Italia. A Roma. In un altro monumento di fama e bellezza mondiale: il Colosseo. Ebla, Nimrud, Palmira, dunque, rivivranno. Tre luoghi condannati a morte dal terrorismo islamico rinascono nel Colosseo: dal 7 ottobre all'11 dicembre il Toro di Nimrud, la Sala dell'Archivio di Stato di Ebla e il Soffitto del Tempio di Bel a Palmira,

ricostruiti a grandezza reale, saranno esposti nel secondo anello del monumento più visitato d'Italia.

LA KERMESSE

La mostra "Rinascere dalle distruzioni", che verrà inaugurata dal Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** e dal ministro **Dario Franceschini** e che sarà realizzata dalla Soprintendenza speciale per il Colosseo, non è solo un atto simbolico contro la violenza jihadista e contro il ritorno dell'iconoclastia. L'esposizione, che ha il Patrocinio dell'Unesco ed è ideata e curata da **Francesco**

Rutelli e **Paolo Matthiae** con l'impegno dell'Associazione Incontro di Civiltà e il fondamentale sostegno della **Fondazione Terzo Pilastro** - Italia e Mediterraneo del professor **Emmanuel Emanuele**, va anche oltre la sfera cultu-



rale, essendo un importantissimo test scientifico. La rinascita di questi monumenti, clamorose testimonianze delle antiche civiltà del Medio Oriente e del loro profondo rapporto culturale con il Mediterraneo, è stata possibile, infatti, grazie al lavoro altamente qualificato e specializzato svolto da tre aziende italiane, con il ricorso a tecnologie innovative. Tutta la lavorazione è stata eseguita sotto la guida di un comitato scientifico di storici dell'arte.

CILIEGINA SULLA TORTA

Ma non è finita qui. La mostra, infatti, si completa con un affascinante video installazione firmata da Studio Azzurro, che contribuisce a immergere lo spettatore nelle atmosfere assolate dei Paesi dei monumenti: Siria e Iraq. Gli occhi delle persone incontrate e riprese in quelle terre, da custodi di una memoria condivisa, sono adesso divenuti gli attoniti testimoni della sua distruzione. Non resta che partecipare alla rinascita, dunque. Perché la cultura è la vera arma contro il terrore.

